

Comune di Rignano sull'Arno



UOA - Sviluppo reti e Transizione al Digitale

PIANO TRIENNALE COMUNALE PER L'INFORMATICA 2021.2023

Indice generale

PARTE I^ – INTRODUZIONE SINTETICA.....	3
PARTE II^ – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE.....	5
CAPITOLO 1. Servizi.....	5
CAPITOLO 2. Dati.....	9
CAPITOLO 3. Piattaforme.....	10
CAPITOLO 4. Infrastrutture.....	12
CAPITOLO 5. Interoperabilità.....	14
CAPITOLO 6. Sicurezza Informatica.....	16
PARTE III – GOVERNARE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE.....	17

PARTE I^A – INTRODUZIONE SINTETICA

Contesto strategico definito da AgID

“Il Piano Triennale per l’informatica nella PA 2020-2022 (d’ora in poi PT) è lo strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare quella della Pubblica Amministrazione italiana.

Tale trasformazione deve avvenire nel contesto del mercato unico europeo di beni e servizi digitali, secondo una strategia che in tutta la UE si propone di migliorare l’accesso online ai beni e servizi per i consumatori e le imprese e creare le condizioni favorevoli affinché le reti e i servizi digitali possano svilupparsi per massimizzare il potenziale di crescita dell’economia digitale europea.

Gli obiettivi del Piano sono pianificati affinché le azioni attuative siano fortemente integrate ai diversi livelli della Pubblica Amministrazione, fino agli enti locali – per una più ampia diffusione della cultura della trasformazione digitale che abbia immediati vantaggi per cittadini e imprese.

*L’edizione 2020-2022 del PT, rappresenta la naturale evoluzione dei due Piani precedenti: laddove la prima edizione poneva l’accento sull’introduzione del Modello strategico dell’informatica nella PA e la seconda edizione si proponeva di dettagliare l’implementazione del modello, **questa edizione si focalizza sulla realizzazione delle azioni previste**, avendo - nell’ultimo triennio - condiviso con le amministrazioni lo stesso linguaggio, le stesse finalità e gli stessi riferimenti progettuali.*

*In questa prospettiva, il PT elenca e **identifica con precisione gli obiettivi** che le **singole amministrazioni sono chiamate a realizzare**, obiettivi spesso “ambiziosi” ma sostenibili poiché costruiti sull’esperienza, sul confronto e sulle esigenze delle amministrazioni destinatarie. Si tratta di obiettivi di ampio respiro declinati tuttavia in risultati molto concreti. L’elemento innovativo di questo Piano sta proprio nel forte accento posto sulla misurazione di tali risultati, introducendo così uno spunto di riflessione e una guida operativa per tutte le amministrazioni: la cultura della misurazione e conseguentemente della qualità dei dati diventa uno dei motivi portanti di questo approccio.*

La rappresentazione semplificata del Modello strategico consente di descrivere in maniera funzionale la trasformazione digitale. Tale rappresentazione è costituita da due livelli trasversali: l’interoperabilità e la sicurezza dei sistemi informativi e dei livelli verticali di servizi, dati, piattaforme ed infrastrutture.”

Cosa deve fare il Comune di Rignano sull’Arno

Pianificare la Trasformazione Digitale

Il Piano Triennale per l’informatica del Comune di Rignano sull’Arno 2021-2023 (d’ora in poi PTC) riprende e dà continuità ai contenuti del Piano triennale per l’informatica approvato il 16/02/2015 dalla Giunta Comunale, ne riorganizza la presentazione al fine di ricondurla con esattezza all’impianto del Piano Triennale nazionale.

I sei capitoli della **parte seconda** sono dedicati alle componenti tecnologiche verticali e trasversali **Modello Strategico**:

- Servizi (verticale)
- Dati (verticale)
- Piattaforme (verticale)
- Infrastrutture (verticale)
- Interoperabilità (trasversale)
- Sicurezza (trasversale)

La **parte terza** è composta dal capitolo “Governare la trasformazione digitale”.

Ogni capitolo è articolato in due parti:

1. Contesto strategico definito dal Piano AgID: una descrizione degli obiettivi di sviluppo previsti nel Piano AGID **(PT)**
2. Cosa deve fare il Comune di Rignano sull'Arno: dove si elencano le azioni che si intendono realizzare a livello Comunale per il perseguimento degli obiettivi AgID. Ovviamente è stata mantenuta la codifica di ogni singola azione ritenendo che sia il prerequisito indispensabile per implementare il **monitoraggio della realizzazione delle Linee di Azione in capo alle singole amministrazioni**, che sarà misurato attraverso indicatori di tipo on/off rispetto alle *roadmap* operative definite nel PT.

PARTE II^ – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE

CAPITOLO 1. Servizi

Contesto strategico definito da AgID

“Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l’incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche. In questo processo di trasformazione digitale, è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l’utente; questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell’adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La qualità finale, così come il costo complessivo del servizio, non può infatti prescindere da un’attenta analisi dei molteplici layer, tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l’intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante. Ciò implica anche un’adeguata semplificazione dei processi interni alle PA, coordinata dal Responsabile della Transizione al Digitale, con il necessario supporto di efficienti procedure digitali.

Occorre quindi agire su più livelli e migliorare la capacità delle Pubbliche Amministrazioni di generare ed erogare servizi di qualità attraverso:

- *un utilizzo più consistente di soluzioni Software as a Service già esistenti;*
- *il riuso e la condivisione di software e competenze tra le diverse amministrazioni;*
- *l’adozione di modelli e strumenti validati a disposizione di tutti;*
- *il costante monitoraggio da parte delle PA dei propri servizi on line.”*

Cosa deve fare il Comune di Rignano sull’Arno

OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali: elenco delle azioni

CAP1.PA.LA01

Entro Luglio 2021 - *Le PA finalizzano l’adesione a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online –*

Web analytics Italia (WAI) è un progetto relativamente nuovo e nella prima fase del suo rilascio potranno essere apportati diversi cambiamenti o aggiustamenti in base ai riscontri degli utenti. La nostra amministrazione è registrata al progetto WAI e i dati sugli accessi del sito internet vengono raccolti con regolarità.

CAP1.PA.LA02

Dall’approvazione del presente piano - *Le PA continuano ad applicare i principi Cloud First - SaaS First e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati da AGID, consultando il Catalogo dei servizi cloud qualificati da AGID per la PA –*

Il comune di Rignano ha alcuni servizi in locale (installati presso il Comune di Rignano) alcuni servizi sui server dell’Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve quali la Posta Elettronica, l’agenda e la rubrica, il sito internet installato presso il TIX di Regione Toscana e gestito dalla società SILFI partecipata dell’Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve. Tutti i servizi acquisiti negli ultimi anni sono qualificati SaaS/laaS ed installati presso Maggioli, azienda fornitrice di molti dei software in uso presso il comune.

La seguente tabella descrive analiticamente la dotazione di software applicativi in uso presso degli uffici comunali ed il piano di migrazione, qualora il servizio non sia già in SaaS/laaS, verso le piattaforme certificate AGID.

Tab. 1 Applicazioni

Applicazioni/Moduli applicativi	Tipologia/brand	Installazione	Qualif ta Agid	Data per la migrazione in Cloud qualif tato Agid
Protocollo informat o	Java/Maggioli	On premise (server)		SaaS il 31/12/2023
Gest one Giunta, Consiglio, At tdel Sindaco, At tdei Responsabili dei Set bri, At tdel Segretario, liquidazioni.	Java/Maggioli	On premise (server)		SaaS il 31/12/2023
Contrat t	Java/Maggioli	On premise (server)		SaaS il 31/12/2023
Albo pretorio informat o	Web/Maggioli	On premise (server)		SaaS il 31/12/2022
Bilancio e programmazione, Gest one e contabilità economica e f nanziaria, Gest one economale, Gest one Mutui e incassi	Java/Maggioli	On premise (server)		SaaS il 31/12/2023
TARI	Java/Maggioli	On premise (server)		SaaS il 31/12/2023
IMU/ICI	Java/Maggioli	On premise (server)		SaaS il 31/12/2023
At te istrut orie autorizzat ive Edilizia	Java/Maggioli	On premise (server)		SaaS il 31/12/2022
Sportello Unico Edilizia	Web/Maggioli	On premise (server)		SaaS il 31/12/2021
ANPR/Anagrafe (Popolazione Residente, AIRE), Stato Civile, Leva, Gest one servizi elet trali	Java/Maggioli	On premise (server)		SaaS il 31/12/2023
Carta di ident tà Elet tonica	Web/Sogei	Cloud/ASP	SaaS	
Sistema di gest one informat ca dei document i(e dei fascicoli)	Web/Maggioli	On premise (server)		SaaS il 31/12/2023
Conservazione digitale a norma dei document iinformat i	Web/Maggioli	Cloud/ASP	SaaS	
Sito web ist tuzionale	Web/Silfi	Presso TIX Regione Toscana		
Presentazione istanze e partecipazione al procedimento amministrat vo	Web/Maggioli	Cloud/ASP	IaaS	
Servizi online a cit adini e imprese	Web/Maggioli	Cloud/ASP	SaaS	
Ident tà digitale (SPID)	Web/Maggioli	Cloud/ASP	SaaS	
Pagament iinformat i (pagoPA)	Web/Maggioli	Cloud/ASP	SaaS	
Pubblicazioni obbligatorie (pubblicità e trasparenza)	Web/Maggioli	On premise (server)		SaaS il 31/12/2022
Posta elet tonica	Web/Zimbra	Presso Unione Comune Valdarno e Valdise		SaaS il 31/12/2022
Organizzazione del personale - Presenze	Web/SIPAL	On premise (server)		SaaS il 31/12/2023
Videosorveglianza	Web/Axis	On premise (server)	No	No
Servizi a domanda individuale	Java/Maggioli	On premise (server)		SaaS il 31/12/2023
Gest one cartograf ca/GIS	Web	Cloud/ASP	IaaS	
Sportello unico per le attività produttive (SUAP STAR)	Web/Riuso	Presso TIX Regione Toscana		-

Nel corso del triennio, a partire dall'anno 2021, si valuteranno le migliori soluzioni per l'informatizzazione applicativa di funzioni gestite attualmente solo con *office automation*. la più significativa porterà alla completa gestione documentale informatica con l'utilizzo del software di fascicolazione.

CAP1.PA.LA03

Da ottobre 2020 - Le PA dichiarano, all'interno del catalogo di Developers Italia, quali software di titolarità di un'altra PA hanno preso in riuso - **CAP1.PA.LA03**

Alla data del 30.06.2021 il Comune di Rignano sull'Arno possiede quale software a riuso solo il software VBG Suap installato presso il TIX. Entro la fine del 2021 sarà dichiarato nel catalogo Developers Italia. Nel corso del triennio sarà consultato il catalogo di Developers Italia prima di ogni nuova acquisizione software.

CAP1.PA.LA04

Dall'approvazione del presente piano - Le PA adeguano le proprie procedure di procurement alle linee guida di AGID sull'acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69) -

I Sistemi Informatici del Comune di Rignano, prima di ogni acquisizione di software dovranno adeguare le proprie procedure di *procurement alle linee guida di AGID sull'acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69)*. In ogni caso, per l'acquisto di un qualsiasi software o servizio informatico sarà richiesto il parere favorevole del responsabile alla transizione al digitale, qualora lo stesso non coincida con colui che firma l'atto.

CAP1.PA.LA05

Dal 30 giugno 2021 - Le PAL aderiscono al programma di abilitazione al cloud e trasmettono ad AGID gli elaborati previsti dalla fase di assessment dei servizi e avviano le fasi successive.

Il Responsabile per la Transizione al digitale, di concerto con il responsabile dei Servizi Informatici redige il programma di abilitazione al Cloud. Tale programma dovrà prevedere la migrazione dell'almeno l'80% dei servizi entro il 31/12/2023

CAP1.PA.LA08

Da gennaio 2022 - Le PA alimentano il catalogo dei servizi della PA –

E' demandato all'UOA Sviluppo Reti e Transizione al Digitale il compito di alimentare il catalogo dei servizi della PA.

OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi: elenco delle azioni.

CAP1.PA.LA09

Da settembre 2020 - Nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT, le PA devono far riferimento alle Linee guida di design -

E' demandato all'UOA Sviluppo Reti e Transizione al Digitale il compito di realizzare questo adeguamento di carattere organizzativo. Per quanto riguarda i servizi erogati tramite portale verso i cittadini ed il sito internet, questi dovranno essere adeguati entro il 31.12.2022.

CAP1.PA.LA10

Dall'approvazione del presente piano - Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito form online, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale –

L'UOA Sviluppo Reti e Transizione al Digitale, di concerto e collaborazione con l'Ufficio Comunicazione Istituzionale, ha il compito di valutare la metodologia da seguire per effettuare il test di usabilità, anche ricorrendo ad attività commissionate al fornitore.

CAP1.PA.LA11

Entro 23 settembre 2021 (e degli anni successivi) - Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, tramite l'applicazione **form.agid.gov.it** una dichiarazione di accessibilità di ciascuno dei loro siti web

Il Responsabile della Transizione Digitale, pubblica la dichiarazione di accessibilità.

Entro il 23 settembre di ogni anno il soggetto erogatore riesamina e valida l'esattezza delle affermazioni contenute nella dichiarazione di accessibilità, avvalendosi esclusivamente dell'applicazione online <https://form.agid.gov.it>.

Pertanto, la validità di ogni dichiarazione ricopre un periodo temporale che va dal 24 settembre al 23 settembre dell'anno successivo.

CAP1.PA.LA13

Entro settembre 2021 - Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito -

Il RTD pubblica gli obiettivi di accessibilità.

In riferimento alla L. n. 4 del 9 gennaio 2004 "Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici" si ritiene indispensabile innanzitutto la verifica continua e costante della conformità del sito istituzionale ai criteri di accessibilità,

nella pubblicazione di contenuti aperti e manipolati dagli strumenti informatici (quali, ad esempio, non sono le scansioni di documenti cartacei). Questa attività presuppone il coinvolgimento attivo e la cooperazione da parte di tutti gli Uffici.

CAP1.PA.LA14

Da settembre 2021 - *Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito form online, l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali -*

È demandato all'UOA Sviluppo Reti e Transizione al digitale il compito di comunicare quanto richiesto.

Per quanto riguarda il sito internet la società Silfi S.p.A. è prevista la migrazione alla nuova versione effettuata con l'uso dei modelli di sviluppo web. Per quanto riguarda, invece, il portale dei servizi verso i cittadini, in SaaS nel Cloud Maggioli, questo sarà richiesto con apposita voce nel prossimo contratto di servizio.

CAP1.PA.LA15

Entro giugno 2021 - *Le PA devono pubblicare, entro il 23 giugno 2021, la dichiarazione di accessibilità per le APP mobili, tramite l'applicazione form.agid.gov.it -*

Il RTD, pubblica la dichiarazione di accessibilità.

CAP1.PA.LA16

Entro marzo 2022 - *Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito -*

Il RTD pubblica gli obiettivi di accessibilità avvalendosi della collaborazione dell'Ufficio SICI, verificando l'effettivo raggiungimento degli obiettivi 2021.

CAPITOLO 2. Dati

Contesto strategico definito AgID

“La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la pubblica amministrazione, soprattutto per affrontare efficacemente le nuove sfide dell’economia dei dati (data economy), supportare la costruzione del mercato unico europeo per i dati definito dalla Strategia europea in materia di dati, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, tutti i portatori di interesse e fornire ai policy maker strumenti data-driven da utilizzare nei processi decisionali.

A tal fine, è necessario ridefinire una nuova data governance coerente con la Strategia europea e con il quadro delineato dalla nuova Direttiva europea sull’apertura dei dati e il riutilizzo dell’informazione del settore pubblico. È quindi opportuno individuare quanto prima le principali problematiche e sfide che l’attuale data governance del patrimonio informativo pubblico pone per delineare le motivazioni e gli obiettivi di una Strategia nazionale dati, anche in condivisione con i portatori di interesse pubblici e privati.

In linea con i principi enunciati anche con il precedente Piano, è ora necessario dare continuità alle azioni avviate e fare un ulteriore passo in avanti per assicurare maggiore efficacia all’attività amministrativa in tutti i processi che coinvolgono l’utilizzo dei dati: sia con riferimento alla condivisione dei dati tra pubbliche amministrazioni per finalità istituzionali, sia con riferimento al riutilizzo dei dati, per finalità commerciali e non, secondo il paradigma degli open data.”

Cosa deve fare il Comune di Rignano sull’Arno

I dataset attualmente pubblicati sono quelli messi a disposizione dagli applicativi di backoffice e riguardano le informazioni contabili dell’ente. Sarà cura dell’UOA Sviluppo Reti e transizione al digitale provvedere all’implementazione di nuovi dataset al fine di favorire la condivisione ed il riutilizzo dei dati.

OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese.

OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati. OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati.

Particolarmente significativa è la linea d’azione **CAP2.PA.LA10** *Le PA definiscono al proprio interno una “squadra per i dati” (data team) ovvero identificano tutte le figure, come raccomandato dalle Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, che possano contribuire alla diffusione della cultura del dato.*

Per costruire un percorso mirato e sostenibile a sostegno della costituzione del Data Team, si ritiene opportuno ricercare progetti di collaborazione a medio termine con centri di ricerca universitaria a partire dalla realtà territoriale più prossima mediante la formalizzazione di rapporti di convenzione o di servizio e in aggregazione con altri enti territoriali.

CAPITOLO 3. Piattaforme

Contesto strategico definito dal Piano AgID

Il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022, riprende il concetto di piattaforme della Pubblica Amministrazione: piattaforme tecnologiche che offrono funzionalità fondamentali, trasversali, abilitanti e riusabili nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.

Le Piattaforme attraverso i loro strumenti consentono di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo i tempi e i costi di attuazione dei servizi, garantendo maggiore sicurezza informatica ed alleggerendo la gestione dei servizi della pubblica amministrazione. Si tratta quindi di piattaforme tecnologiche che nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di back-office della PA, al fine di migliorare l'efficienza e generare risparmi economici, per favorire la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi a carico di imprese, professionisti e cittadini, nonché per stimolare la creazione di nuovi servizi digitali.

Le piattaforme favoriscono la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati tra amministrazioni.

Infine, il concetto di piattaforma cui fa riferimento il Piano triennale comprende non solo piattaforme abilitanti a livello nazionale e di aggregazione territoriale, ma anche piattaforme che possono essere utili per più tipologie di amministrazioni o piattaforme che raccolgono e riconciliano i servizi delle amministrazioni, sui diversi livelli di competenza. È il caso, ad esempio, delle piattaforme di intermediazione tecnologica sui pagamenti disponibili sui territori regionali che si raccordano con il nodo nazionale Pago PA.

Il Piano 2020-2022 promuove l'avvio di nuove piattaforme che consentono di razionalizzare i servizi per le amministrazioni ed i cittadini, quali:

- **Piattaforma IO:** *la piattaforma che permette ai cittadini, attraverso un'unica App, di interagire facilmente con diverse Pubbliche Amministrazioni, locali o nazionali, raccogliendo servizi, comunicazioni, pagamenti e documenti, a cui il Comune ha ereditato (vedi Cap. 1 Servizi)*
- **INAD:** *la piattaforma che gestisce l'Indice nazionale dei domicilia digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese, che assicura l'attuazione della Linea guida sul domicilio digitale del cittadino.*
- **Piattaforma digitale nazionale dati (PDND):** *la piattaforma che permette di valorizzare il patrimonio informativo pubblico attraverso l'introduzione di tecniche moderne di analisi di grandi quantità di dati (Big Data).*

Il Piano prosegue inoltre nel percorso di evoluzione delle piattaforme esistenti (es. SPID, PagoPA, ANPR, CIE, FSE, NoiPA ecc.) e individua una serie di azioni volte a promuovere i processi di adozione, ad aggiungere nuove funzionalità e ad adeguare costantemente la tecnologia utilizzata e i livelli di sicurezza.

Cosa deve fare il Comune di Rignano sull'Arno

Il primo luogo occorre aderire e utilizzare le piattaforme rese obbligatorie dalla norma (es. SPID, PagoPA, ANPR, CIE ecc.).

CIE: si prevede il mantenimento delle tre postazioni per il rilascio della Carta d'Identità Elettronica, fatto salvo l'insorgere di nuove esigenze e necessità.

ANPR: il Comune di Rignano è subentrato dal 2019.

SIOPE+ : nel marzo 2018 il tesoriere è stato individuato come intermediario per gli invii OPI al gateway Siope+ della RGS

Piattaforma IO: è stata trasmessa a PagoPa spa l'adesione alla piattaforma per l'accesso telematico ai procedimenti e servizi digitali ("Piattaforma IO"). E' stata già predisposta l'attivazione dei pagamenti tramite pagopa per tutti gli incassi non pagati con il modello F24, mentre si intende realizzare entro la fine del 2021 l'integrazione della Piattaforma IO per almeno 8 servizi.

Oltre a queste indicazioni generali, si elencano di seguito alcune indicazioni specifiche per alcune delle piattaforme descritte nei diversi obiettivi.

OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti: elenco delle azioni

CAP3.PA.LA01

Da ottobre 2020 - Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta di adesione -

CAP3.PA.LA04

Da gennaio 2021 - Le PA interessate compilano il questionario per la raccolta delle informazioni di assessment per l'adesione a NoiPA -

E' demandato all'Ufficio personale, entro la fine del 2021 la valutazione di tale adesione.

OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni: elenco delle azioni

CAP3.PA.LA07

Da settembre 2020 - Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di **adesione a SPID e PagoPA** e dismettono le altre modalità di autenticazione e pagamento associate ai propri servizi online -

Il Comune di Rignano sull'Arno ha acquistato in SaaS il modulo per i servizi on line di Maggioli. L'accesso a tali servizi avviene attraverso Spid/CIE. Da Febbraio 2021 è stato sospeso il rilascio di credenziali del Comune. Le credenziali rilasciate prima di tale data saranno revocate per il 30/11/2021.

Tutti i servizi on line attivi alla data di approvazione del presente piano sono adeguati a SPID.

I seguenti servizi-on line verticali si caratterizzano per il fatto che l'istanza presentata dai cittadini o dalle imprese è presa in carico o gestita da applicativi back office integrati con le pagine pubbliche:

SUAP: Dominio: <https://www.suap.toscana.it/star> – Titolare Regione Toscana - **Accesso SPID, CNS, CIE**

Servizi on line Dominio: <https://rignanოსullarno.comune-online.it/> – **Accesso SPID, CNS, CIE**

Lo sportello telematico prevede a fornire l'accesso alla presentazione di modulistica on line è stato avviato nel 2019 per la gestione dei servizi a domanda individuale.

Attualmente sulla piattaforma sono attivi decine di servizi suddivise in aree:

Alcuni servizi permettono solo la presentazione della pratica, altri invece permettono anche il ricevimento delle comunicazioni e degli avvisi di pagamento.

E' inoltre presente l'estratto conto del cittadino nel quale è visibile la situazione dei pagamenti relativa ai tributi comunali ed ai servizi richiesti.

Tutte le istanze presentate attraverso lo sportello pervengono agli Uffici attraverso il Protocollo Informatico e sono inserite nel fascicolo elettronico dell'istanza. Agli uffici è data la possibilità di estrarre i dati delle istanze in formato tabellare e xml.

Per tutti questi servizi è presente l'integrazione con SPID e PAGOPA.

CAP3.PA.LA8

Entro l'applicazione del presente piano - Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati comunicano al Dipartimento per la Trasformazione Digitale le tempistiche per l'adozione dello SPID.

CAP3.PA.LA9

Entro l'applicazione del presente piano- Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati definiscono un piano operativo e temporale per la cessazione del rilascio di credenziali proprietarie e per la predisposizione di un accesso SPID-only nei confronti dei cittadini dotabili di SPID.

CAP3.PA.LA12

Da dicembre 2021 – Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID.

CAP3.PA.LA13

Da dicembre 2021 - Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID

UOA Sviluppo Reti e Transizione al Digitale ha il compito di verificare il rispetto delle scadenze succitate, considerando questi adempimenti come verifiche nel corso del tempo della scelta strategica della autenticazione *speed only*.

CAP3.PA.LA10

Entro l'applicazione del presente piano - I soggetti obbligati all'adesione alla **Piattaforma PagoPA** risolvono le residuali problematiche tecnico/organizzative bloccanti per l'adesione alla Piattaforma stessa e completano l'attivazione dei servizi –

Il Comune di Rignano sull'Arno ha aderito a PagoPA con intermediazione tecnologica di Maggioli nel 2017. Nel 2018 è stata effettuata e completata l'attività di test e nel 2019 è entrato in produzione il pagamento dei servizi a domanda individuale attraverso il Portale Pagamenti sul sito del Comune e attraverso gli avvisi pagabili presso i vari PSP recapitati ai contribuenti. Il cittadino, quindi, può effettuare il pagamento on line tramite il portale <https://rignanosullarno.comune-online.it> che interagisce con il Portale Pagamenti PAGOPA attraverso il nodo di pagamento MAGGIOLI.

Attualmente è possibile procedere al pagamento con PAGOPA per tutti i servizi per i quali è richiesto un pagamento, escluso quelli per i quali è previsto l'uso dell'F24.

Il passaggio a PagoPA comporta la soluzione di numerose problematiche tecniche e organizzative che hanno richiesto e richiederanno un paziente e costante lavoro di coordinamento e coinvolgimento degli Uffici interessati da parte dell'UOA Sviluppo Reti e transizione al digitale.

Questi sono i risultati attesi per:

- **Cittadini/Imprese:** gli avvisi di pagamento sono uniformi; sarà possibile pagare on line, in posta, in banca, in tabaccheria ed anche mediante l'app scaricabile dalla Piattaforma IO; la Ricevuta Telematica (RT) di pagamento che il sistema PagoPA invia non appena effettuata la transazione ha valore di quietanza
- **Ufficio Programmazione Finanziaria:** potrà avvalersi di procedure automatizzate per la riconciliazione dei pagamenti ricevuti sul sistema contabile
- **Tutti gli Uffici comunali:** adotteranno procedure informatiche compatibili ed integrate con il nodo di pagamento Maggioli.

CAP3.PA.LA15

Entro dicembre 2021 - Le PA completano il passaggio alla Piattaforma PagoPA per tutti gli incassi delle PA centrali e locali -

L'UOA Sviluppo Reti e transizione al digitale, di concerto con l'Ufficio Tributi, attuerà le attività necessarie per migrare su PagoPA I tributi maggiori entro il dicembre 2021.

OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini: elenco delle azioni

CAP3.PA.LA18

Da marzo 2021 - Le PA si predispongono per interagire con INAD per l'acquisizione dei domicili digitali dei soggetti in essa presenti - L'UOA Sviluppo Reti e transizione al digitale si adopera per aderire ed interagire con l'INAD appena la piattaforma risulterà accessibile.

CAPITOLO 4. Infrastrutture

Contesto strategico definito dal Piano AgID

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico poiché queste sostengono l'erogazione sia di servizi pubblici a cittadini e imprese sia di servizi essenziali per il Paese.

Tali infrastrutture devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili. L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione.

Tuttavia, come rilevato da AGID attraverso il Censimento del Patrimonio ICT della PA, molte infrastrutture della PA risultano prive dei requisiti di sicurezza e di affidabilità necessari e, inoltre, sono carenti sotto il profilo strutturale e organizzativo. Ciò espone il Paese a numerosi rischi tra cui quello di interruzione o indisponibilità dei servizi e quello di attacchi cyber con, conseguente, accesso illegittimo da parte di terzi a dati (o flussi di dati) particolarmente sensibili o perdita e alterazione degli stessi dati.

Lo scenario delineato pone l'esigenza immediata di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per:

1. **garantire la sicurezza dei servizi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B**, mediante la migrazione degli stessi verso data center più sicuri e verso infrastrutture e servizi cloud qualificati da AGID secondo il modello Cloud della PA.

2. **evitare che le amministrazioni costruiscano nuovi data center** al fine di ridurre la frammentazione delle risorse e la proliferazione incontrollata di infrastrutture con conseguente moltiplicazione dei costi.

In particolare, con riferimento alla classificazione dei data center di cui alla Circolare AGID 1/2019, il percorso di razionalizzazione prevede che le amministrazioni locali, al fine di razionalizzare le infrastrutture digitali, dismettono le infrastrutture di gruppo B e migrazione verso soluzioni Cloud qualificate AGID.

Possono altresì stringere accordi con altre amministrazioni per consolidare le infrastrutture e i servizi all'interno di data center classificati "A" da AGID.

Per realizzare un'adeguata evoluzione tecnologica e di supportare il paradigma cloud, favorendo altresì la razionalizzazione delle spese per la connettività delle pubbliche amministrazioni, è necessario anche aggiornare il modello di connettività.

Cosa deve fare il Comune di Rignano sull'Arno

L'infrastruttura server del Comune è stata **classificata nel gruppo B**.

Nel corso dell'anno 2021 l'UOA Sviluppo Reti e Transizione al Digitale darà inizio alla migrazione dei software installati sui propri server verso infrastrutture e servizi cloud qualificati da AGID secondo il modello Cloud della PA, come già richiamato nel Cap. 1 Servizi. Nella tabella **Tab. 1 Applicazioni** del presente piano sono indicate le date previste per questo basilare processo di trasformazione della conduzione del sistema informativo.

In continuità con questa impostazione strategica si realizzeranno i seguenti obiettivi.

OB.4.1 – Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili: elenco delle azioni

CAP4.PA.LA01

Da settembre 2020 – Le PA proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 –

Non sono previsti investimenti per acquisto di computer server. Solo in caso di stretta necessità e in presenza di ragioni che determinino l'interruzione di pubblico servizio l'UOA Sviluppo Reti e transizione al Digitale invierà tale richiesta, rimanendo inteso che si prevede la completa dismissione delle installazioni on premise (su server installato presso la sede comunale) entro il 31.12.2023

CAP4.PA.LA04

Entro settembre 2021 - Le PAL proprietarie di data center classificati da AGID nel gruppo B trasmettono ad AGID i piani di migrazione verso i servizi cloud qualificati da AGID e i data center di gruppo A attuando quanto previsto nel programma nazionale di abilitazione al cloud tramite il sistema PPM del Cloud Enablement Program -

L'UOA Sviluppo Reti e Transizione al Digitale prevede di trasmettere il piano richiesto entro i termini.

Sarà inoltre tenuta in considerazione l'esperienza di *smart working* diffuso attuata a causa della pandemia Covid-19.

OB.4.3 - Migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA: elenco delle azioni

CAP4.PA.LA09

Da ottobre 2020 - Le PAL si approvvigionano sul nuovo catalogo MEPA per le necessità di connettività non riscontrabili nei contratti SPC

CAP4.PA.LA10

Da giugno 2021 - Le PA possono acquistare i nuovi servizi disponibili nel listino SPC -

Si prenderanno in considerazione queste nuove opportunità per potenziare ulteriormente la dotazione di connettività.

Si prevede l'adozione di una linea ad alta affidabilità in fibra con almeno 100 Mb/s di banda minima garantita ritenuta essenziale per lo spostamenti in cloud dei servizi indicati nella tabella 1

CAPITOLO 5. Interoperabilità

Contesto strategico definito dal Piano AgID

L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione telematica tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio once only e recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework.

La Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA (di seguito Linea guida) individua gli standard e le loro modalità di utilizzo per l'implementazione delle API favorendo:

- *l'aumento dell'interoperabilità tra PA e tra queste e cittadini/imprese;*
- *la qualità e la sicurezza delle soluzioni realizzate;*
- *la de-duplicazione e la co-creazione delle API.*

La Linea guida individua le tecnologie SOAP e REST da utilizzare per l'implementazione delle API, aggiornando il Sistema Pubblico di Cooperazione Applicativa (in breve SPCoop) emanato nel 2005. La Linea guida è periodicamente aggiornata assicurando il confronto continuo con:

- *le PA, per determinare le esigenze operative delle stesse;*
- *i Paesi Membri dell'Unione Europea e gli organismi di standardizzazione, per agevolare la realizzazione di servizi digitali transfrontalieri.*

Le PA nell'attuazione della Linea guida devono esporre i propri servizi tramite API conformi e registrarle sul catalogo delle API (di seguito Catalogo), la componente unica e centralizzata realizzata per favorire la ricerca e l'utilizzo delle API. Una PA può delegare la gestione delle API all'interno del Catalogo ad un'altra Amministrazione, denominata Ente Capofila, relativamente a specifici contesti territoriali e/o ambiti tematici. Questo capitolo si concentra sul livello di interoperabilità tecnica e si coordina con gli altri sui restanti livelli: giuridico, organizzativo e semantico. Per l'interoperabilità semantica si consideri il capitolo "2. Dati" e per le tematiche di sicurezza il capitolo "6. Sicurezza informatica".

Cosa deve fare il Comune di Rignano sull'Arno

OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API: elenco delle azioni

CAP5.PA.LA01

Da settembre 2020 - Le PA prendono visione della Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica per la PA e programmano le azioni per trasformare i servizi per l'interazione con altre PA implementando API conformi

CAP5.PA.LA02

Da gennaio 2021 - Le PA adottano la Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA realizzando API per l'interazione con altre PA e/o soggetti privati -

L'U.O.A. Sviluppo Reti e Transizione al digitale prenderà visione delle Linee guida e richiederà ai fornitori di servizi SaaS dal [Cloud Marketplace AgID](#) il rispetto e l'applicazione delle Linee Guida, inserendo un apposito dettato nei contratti di servizio.

OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità: elenco delle azioni

CAP5.PA.LA04

Da gennaio 2021 - Le PA popolano il Catalogo con le API conformi alla Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA

CAP5.PA.LA05

Da gennaio 2021 - Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo

CAPITOLO 6. Sicurezza Informatica

Contesto strategico definito dal Piano AgID

I servizi digitali erogati dalla Pubblica Amministrazione sono cruciali per il funzionamento del sistema Paese. Si evidenzia che la minaccia cibernetica cresce continuamente in quantità e qualità, determinata anche dall'evoluzione delle tecniche di ingegneria sociale volte a ingannare gli utenti finali dei servizi digitali sia interni alla PA che fruitori dall'esterno.

L'esigenza per la PA di contrastare tali minacce diventa fondamentale in quanto garantisce non solo la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni proprie del Sistema informativo della Pubblica Amministrazione, ma è il presupposto per la protezione del dato che ha come conseguenza diretta l'aumento della fiducia nei servizi digitali erogati dalla PA.

Punti focali di questo capitolo sono le tematiche relative al Cyber Security Awareness, in quanto da tale consapevolezza possono derivare le azioni organizzative necessarie a mitigare il rischio connesso alle potenziali minacce informatiche.

Considerando quindi che il punto di accesso ai servizi digitali è rappresentato dai portali istituzionali delle pubbliche amministrazioni, al fine di realizzare un livello omogeneo di sicurezza, il capitolo definisce alcune azioni concrete in tale ambito.

Infine, il capitolo si prefigge di supportare gli altri capitoli del piano sulle tematiche trasversali di sicurezza informatica, attraverso l'emanazione di linee guida e guide tecniche.

Cosa deve fare il Comune di Rignano sull'Arno

L'attenzione alla sicurezza informatica è prioritaria

Entro la fine del 2021 U.O.A. Sviluppo reti e transizione al digitale approverà il "**Disciplinare di utilizzo delle risorse informatiche e di trattamento dei dati**", allo scopo di evitare che comportamenti inconsapevoli possano innescare problemi o minacce alla "Sicurezza del trattamento" dei dati.

Nel quarto trimestre del 2021 sono previste attività di formazione a cura del Responsabile Protezione Dati che potranno sicuramente contribuire ad innalzare il livello di *Cyber Security Awareness*.

In questo contesto favorevolmente predisposto, U.O.A. Sviluppo reti e transizione al digitale opererà per perseguire gli obiettivi proposti da AgID e di seguito elencati.

OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA: elenco delle azioni

CAP6.PA.LA01

Da settembre 2020 - Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT -

CAP6.PA.LA02

Da novembre 2020 - Le PA devono fare riferimento al documento tecnico Cipher Suite protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini -

Dovrà essere inserito questo requisito nei contratti di servizio.

CAP6.PA.LA04

Entro dicembre 2021 - Le PA valutano l'utilizzo del tool di Cyber Risk Assessment per l'analisi del rischio e la redazione del Piano dei trattamenti -

L'U.O.A. Sviluppo Reti e transizione al Digitale proseguirà nella sperimentazione e utilizzo del tool, iniziata nel 2020 anche confrontandosi con i Responsabili dei Dati.

L'identificazione preventiva delle misure da attuare per mitigare eventuali rischi scaturiti dall'analisi condotta consente di allocare le risorse finanziarie e pianificare gli interventi prima dell'insorgere di eventi dannosi per l'Ente.

CAP6.PA.LA05

Entro marzo 2022 - Le PA definiscono, sulla base di quanto proposto dal RTD, all'interno dei piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di **Cyber Security Awareness**

Il Responsabile Transizione Digitale elaborerà le proposte con il supporto del Comitato di Direzione.

CAP6.PA.LA06

Entro giugno 2022 - Le PA si adeguano alle Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni aggiornate -

L'U.O.A. Sviluppo Reti e transizione al Digitale predisporrà gli adeguamenti in concerto con il Responsabile Transizione Digitale

OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione: elenco delle azioni

CAP6.PA.LA07

Da gennaio 2021 - Le PA devono consultare la piattaforma Infosec aggiornata per rilevare le vulnerabilità (CVE) dei propri asset -

L'U.O.A. Sviluppo Reti e transizione al Digitale impartirà specifiche istruzioni alla ditta appaltatrice del sito comunale e dei portali.

CAP6.PA.LA08

Da maggio 2021 - Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità -

L'U.O.A. Sviluppo Reti e transizione al Digitale inserisce questo requisito nei contratti di servizio che saranno sottoscritti dall'anno 2022 in avanti.

PARTE III – GOVERNARE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

Contesto strategico definito dal Piano AgID

*Il capitolo 8 del Piano AgID2020-22 è di gran lunga il più complesso e variegato.
Tre sono gli obiettivi principali individuati da AgID:*

OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori **OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale** **OB.8.3 - Migliorare i processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA**

*Il PA AGID prevede, per realizzare il primo obiettivo **Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori (OB.8.1)**, ben diciannove linee d'azione nei seguenti quattro ambiti operativi:*

- **Il coinvolgimento attivo delle amministrazioni e dei territori (l'approccio multilivello)**
Il Piano triennale deve essere considerato strumento di programmazione per la redazione dei piani delle singole Amministrazioni, un approccio sfidante per una governance multilivello che integra operativamente dimensione centrale e locale, attori e interventi.
- **Consolidamento del ruolo del Responsabile della Transizione al Digitale (centralità del RTD)**
*Per la realizzazione delle azioni del Piano triennale 2020-2022 la **figura del RTD è l'interfaccia tra AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Amministrazione, che stimola e promuove i processi di cambiamento, condivide le buone pratiche e le adatta al proprio contesto.** Si rende quindi necessario da un lato **rafforzare il processo di collaborazione tra i RTD** attraverso un modello di rete che possa stimolare il confronto, valorizzare le migliori esperienze e la condivisione*

di conoscenze e di progettualità; dall'altro promuovere processi di coordinamento tra le pubbliche amministrazioni, sia nell'ambito dei progetti e delle azioni del Piano triennale per l'informatica nella PA, sia nell'ambito di nuove iniziative che maturino dai territori.

Inoltre, nel nuovo contesto lavorativo che si è andato a configurare nel periodo dell'emergenza COVID, che ha visto le amministrazioni di fronte alla necessità di attrezzarsi per individuare forme di lavoro flessibili come lo **smart working**, il Piano dà alla rete dei RTD il compito di definire un modello di maturità (maturity model) delle amministrazioni che individui i cambiamenti organizzativi e gli adeguamenti tecnologici necessari. Tale modello costituirà la base di riferimento per la creazione di una piattaforma nazionale per lo smartworking nella PA, il cui studio di fattibilità costituisce una delle linee di azione del capitolo 3.

- **La domanda pubblica come leva per l'innovazione del Paese (valorizzazione della PA come soggetto economico per il cambiamento)**

Con il Piano triennale 2020-2022 si assume la consapevolezza che innovation procurement e open innovation debbano essere utilizzati sinergicamente con il duplice scopo di accelerare la trasformazione digitale dell'amministrazione pubblica e creare nuovi mercati di innovazione.

- **Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili (valorizzazione della PA come soggetto tecnologico per il cambiamento)**

Allo scopo di sviluppare servizi integrati e centrati sulle esigenze di cittadini ed imprese, è necessaria la realizzazione di iniziative di condivisione e accompagnamento per le pubbliche amministrazioni, in continuità con quanto già avviato nel contesto degli ecosistemi, anche attraverso la sottoscrizione di protocolli d'intesa ed accordi per: la costituzione di tavoli e gruppi di lavoro; l'avvio di progettualità congiunte; la capitalizzazione delle soluzioni realizzate dalla PA in open source ecc.

Per Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale (OB.8.2) AgiD prevede la realizzazione di una guida di riepilogo dei diritti di cittadinanza digitali previsti nel CAD, per favorire la piena fruizione dei servizi pubblici digitali e semplificare i rapporti tra cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione.

Gli obiettivi del Piano, poi, potranno essere raggiunti solo attraverso azioni di sensibilizzazione e di formazione che coinvolgano in primo luogo i dipendenti della Pubblica Amministrazione.

A questa attività si aggiungono iniziative "verticali": la formazione specifica sui temi della qualità dei dati, dell'accessibilità, della security awareness, del governo e della gestione dei progetti ICT, rivolta a tutti i dipendenti della PA; la formazione e l'aggiornamento sui temi della trasformazione digitale e del governo dei processi di innovazione per i Responsabili della Transizione al digitale.

Per Migliorare i processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA (OB.8.3) AgiD propone il monitoraggio della realizzazione delle Linee di Azione in capo ai singoli owner identificati. Esso sarà misurato attraverso indicatori di tipo on/off rispetto alle roadmap operative definite nel PT per ciascun obiettivo ad integrazione dell'insieme agli indicatori presenti nel cruscotto di monitoraggio Avanzamento Digitale; il SAL rispetto alle roadmap viene tracciato e raccolto in maniera sistematica attraverso un Format PT per le PA;

[Cosa deve fare il Comune di Rignano sull'Arno](#)

OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori: elenco delle azioni

b- Consolidamento del ruolo del Responsabile della Transizione al digitale

CAP8.PA.LA07

Da gennaio 2021 - Le PA che hanno nominato il RTD aderiscono alla piattaforma di community -

CAP8.PA.LA08

Da febbraio 2021 - Le PA aderenti alla community partecipano all'interscambio di esperienze e forniscono contributi per l'individuazione di best practices -

CAP8.PA.LA10

Da marzo 2021 - Le PA, attraverso i propri RTD, partecipano alle survey periodiche sui fabbisogni di formazione del personale, in tema di trasformazione digitale -

È prioritario rafforzare e rendere efficace e continuativa l'operatività del RTD mediante l'individuazione di uno staff sufficientemente dotato perché la figura possa essere all'altezza dei compiti. Questa è la condizione necessaria per dispiegare a tutto campo le azioni previste nel presente piano.

Il **PT AgID** sottolinea espressamente che la **“centralità del ruolo del RDT è un assunto che pervade trasversalmente tutti i capitoli del Piano, non a caso molte attività di sensibilizzazione, diffusione e formazione sui temi affrontati nel Piano coinvolgono i Responsabili per la Transizione Digitale”**.

Questo assunto è ancor più valido per gli ambiti oggetto del presente capitolo che, mettendo in secondo piano le componenti tecniche, privilegiano la costruzione di reti territoriali, l'attenzione alla formazione del personale e la promozione della cittadinanza digitale. Altro compito fondamentale assegnato al RTD è sovrintendere al monitoraggio del **PT**, attuando le linee di azione previste al seguente punto.

OB.8.3 - Migliorare i processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA - Il monitoraggio del Piano triennale:

CAP8.PA.LA24

Entro dicembre 2020 - Le PA partecipano alle attività di monitoraggio predisponendosi per la misurazione delle baseline dei Risultati Attesi del Piano secondo le modalità definite da AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale

CAP8.PA.LA28

Entro dicembre 2021- Le PA partecipano alle attività di monitoraggio per la misurazione dei target 2021 dei Risultati Attesi del Piano secondo le modalità definite da AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

CAP8.PA.LA31

Entro dicembre 2022- - Le PA partecipano alle attività di monitoraggio per la misurazione dei target 2022 dei Risultati Attesi del Piano secondo le modalità definite da AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale.